

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1161

Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, ADISU Puglia, Politecnico di Bari, Agenzia del Demanio e Comune di Bari per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale della ex Caserma Magrone nel Comune di Bari.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla direzione amministrativa e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina gli “Accordi fra le pubbliche Amministrazioni”;
- il decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2021, n. 215 il cui articolo 16-bis prevede “Misure di semplificazione ed accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili per il soddisfacimento delle esigenze logistiche delle amministrazioni statali”;
- l'art.15 del Decreto Legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di cessione e della politica agricola comune”;

Premesso che:

- Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, e presenta ampie potenzialità di rigenerazione urbana.
- Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al soddisfacimento di istanze sociali e urbane e al ritorno economico in un'ottica di piena sostenibilità ambientale.
- Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia, cura e coordina la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio, ivi inclusa la pianificazione degli interventi di edilizia universitaria, disciplinando e attivando ogni azione per il concreto esercizio di tale diritto;
- L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario promuove il diritto allo studio e alla conoscenza, sostenendo azioni integrate e coordinate in un'ottica di coesione sociale nel territorio della regione Puglia, attraverso interventi, incardinati sui principi della inclusività e partecipazione

Considerato che:

- Regione Puglia ai sensi dei decreti legge sopra citati e a seguito di rapporti avviati con il Politecnico di Bari, l'agenzia del Demanio, il Comune di Bari e l'agenzia Adisu Puglia, intende aderire all'avvio un rapporto di collaborazione istituzionale, finalizzato a realizzare, un progetto di riqualificazione del compendio demaniale posto in Bari e denominato “Ex Caserma Magrone”, con soluzioni innovative e incrementando significativamente gli standard qualitativi degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici, con particolare attenzione alla realizzazione di progetti che possano favorire la messa in sicurezza, la riqualificazione sismica, energetica, ambientale e l'innovazione tecnologica.
- Il progetto di riqualificazione della ex Caserma Magrone a partire dal concept messo a disposizione dal Politecnico di Bari è finalizzato in parte a rafforzare le infrastrutture del Politecnico per accomodare un maggior numero di studenti e fornire adeguati spazi di aggregazione, oltre che potenziare i laboratori di ricerca, in parte al soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato, mediante l'allocazione di funzioni statali all'interno del compendio, e in parte destinato a residenze e alloggi universitari sul quale avviare, secondo la normativa vigente, la progettazione finalizzata a rifunzionalizzare lo stesso al fine di contribuire ai rilevanti obiettivi PNRR e di fronteggiare l'emergenza connessa alla carenza alloggiativa degli studenti universitari fuori sede.

Ritenuto di voler dare avvio al processo di razionalizzazione, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare pubblico individuato nella “EX CASERMA MAGRONE attraverso la stipula di un accordo tra la Regione Puglia, l’Agenzia regionale Adisu puglia, il Politecnico di Bari, l’Agenzia del Demanio ed il Comune di Bari attraverso un Accordo ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90 quale strumento più idoneo a definire le modalità operative e tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi necessari ognuna per la parte di competenza.

Preso atto dello schema di “*Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e ADISU Puglia, Politecnico di Bari, Agenzia del Demanio e Comune di Bari per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale della ex Caserma Magrone nel Comune di Bari*” di cui all’Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Viste

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la DGR n. 302 del 7/03/2022, “*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*”;
- la DGR 938 del 03/07/2023 di aggiornamento della valutazione di impatto di genere;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, e pertanto di:

1. **CONDIVIDERE** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **APPROVARE** lo schema di “*Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e ADISU Puglia, Politecnico di Bari, Agenzia del Demanio e Comune di Bari per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale della ex Caserma Magrone nel Comune di Bari*” di cui all’Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. **AUTORIZZARE** l'Assessore al ramo alla sottoscrizione dello stesso apportando le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
4. **DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura del Gabinetto del Presidente, al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia ed ai soggetti interessati;
5. **PUBBLICARE** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale e nella sezione trasparenza del sito www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La dirigente del Servizio amministrativo

Marina Massaro

Il Direttore amministrativo

Giuseppe D. Savino

Il Capo di Gabinetto

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il proponente

Il Presidente

Michele Emiliano

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI CONDIVIDERE** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **DI APPROVARE** lo schema di *"Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e ADISU Puglia, Politecnico di Bari, Agenzia del Demanio e Comune di Bari per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale della ex Caserma Magrone nel Comune di Bari"* di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. **DI AUTORIZZARE** l'assessore all'Istruzione alla sottoscrizione dello stesso apportando le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
4. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura Gabinetto del Presidente, al Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e Formazione, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia ed ai soggetti interessati;
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale e nella sezione trasparenza del sito www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
07.08.2023
15:07:08 UTC

ALLEGATO A)



Protocollo d'Intesa

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni

tra

POLITECNICO DI BARI

REGIONE PUGLIA

AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE PUGLIA

COMUNE DI BARI

e

AGENZIA DEL DEMANIO

**PER LA RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO
DEMANIALE DELLA EX CASERMA MAGRONE NEL COMUNE DI BARI**

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Politecnico di Bari, rappresentato da...
 La Regione Puglia, rappresentata da...
 L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia, rappresentata da...
 Il Comune di Bari, rappresentato da.....
 e l'Agenzia del demanio, rappresentata dal,

di seguito anche denominati singolarmente la "Parte" e congiuntamente le "Parti",

VISTI

- il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante *"Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato"*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i., e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina gli *"Accordi fra le pubbliche Amministrazioni"*;
- l'articolo 21 della legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante *"Norme sul diritto agli studi universitari"* e s.m.i.
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i., recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i., recante *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"* e s.m.i., che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante *"Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296 – Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato;
- la Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18, rubricata *"Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione"*, Pubblicata nel B.U. Puglia 28 giugno 2007;
- l'articolo 2, comma 222 e ss., della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"* e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, rubricato *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"*, e s.m.i., per la parte ancora in vigore;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii, nonché il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, che ha abrogato il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 a far data dal 1° luglio 2023;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi da 162 a 170, che prevede l'istituzione della Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni, e il comma 106 che autorizza la spesa per le finalità di cui ai predetti commi in favore dell'Agenzia del demanio;
- visto lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con Decreto Rettorale 14 marzo 2019 e pubblicato in GU Serie Generale n. 76 del 30.03.2019, adottato ai sensi della Legge n. 30 del 3 dicembre 2010 n. 240;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1 comma 162 della predetta legge n. 145/2018 che ha soppresso e sostituito il precedente DPCM 15 aprile 2019 e, ferma

- restando l'istituzione della Struttura per la Progettazione presso l'Agenzia del demanio, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l'organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura per la Progettazione, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;
- il decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2021, n. 215 il cui articolo 16-bis prevede *“Misure di semplificazione ed accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili per il soddisfacimento delle esigenze logistiche delle amministrazioni statali”*;
 - l'art.15 del Decreto Legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di cessione e della politica agricola comune”*;
 - lo Statuto e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del demanio, modificati e integrati con delibera del Comitato di Gestione e approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicati nel sito istituzionale dell'Agenzia del demanio in data 17 dicembre 2021, come comunicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
 - Determinazione n. 103 prot. n. 2023/8974/DIR del 5 aprile 2023, dell'Agenzia del Demanio con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;
 - la Determinazione n. 104 prot. n. 2023/8979/DIR del 5 aprile 2023, dell'Agenzia del Demanio con la quale sono state definite competenze e poteri della Struttura per la Progettazione;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa
 - la determinazione di Giunta del Comune di Bari n. _____ del _____ che ha approvato la bozza della presente Intesa;
 - l'approvazione dello schema del presente protocollo da parte degli Organi collegiali del Politecnico di Bari adottata con dispositivi n. _____ del _____
 - il Consiglio di Amministrazione di ADISU Puglia ha deliberato di approvare lo schema della presente convenzione con verbale di seduta n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

1. Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie potenzialità di rigenerazione urbana.
2. Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al soddisfacimento di istanze sociali e urbane e al ritorno economico in un'ottica di piena sostenibilità ambientale.
3. L'Agenzia del demanio, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese e accordi tra i vari Dicasteri, Enti Territoriali e Locali, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo, anche attraverso la Struttura per la Progettazione, quale soggetto qualificato tecnico in grado di incrementare la capacità progettuale degli investimenti pubblici, favorendo l'adozione di soluzioni innovative e incrementando significativamente gli standard qualitativi degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici, con particolare attenzione alla realizzazione di progetti che possano favorire la messa in sicurezza, la riqualificazione sismica, energetica, ambientale e l'innovazione tecnologica. L'Agenzia del demanio ha verificato la non idoneità ovvero la non suscettibilità di uso governativo, concreto ed attuale, per alcune porzioni del compendio demaniale posto in Bari e denominato *“EX CASERMA MAGRONE”*.
4. Il Politecnico di Bari persegue il progresso culturale in campo scientifico, tecnologico ed economico-sociale, la formazione superiore e il trasferimento tecnologico, prioritariamente negli ambiti dell'ingegneria, dell'architettura e del design e in generale della cultura politecnica, favorendo la cooperazione con organizzazioni pubbliche e private, finalizzata al perseguimento dell'eccellenza scientifica, didattica e organizzativa.
5. La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia, cura e coordina la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio, ivi inclusa la pianificazione degli interventi di edilizia universitaria, disciplinando e attivando ogni azione per il concreto esercizio di tale diritto;
6. L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario promuove il diritto allo studio e alla conoscenza, sostenendo azioni integrate e coordinate in un'ottica di coesione sociale nel territorio della regione Puglia, attraverso

- interventi, incardinati sui principi della inclusività e partecipazione
7. Il Comune di Bari, in coerenza con le Strategie urbane del Piano Urbanistico Generale e nell'ambito del processo di trasformazione della città attraverso soluzioni progettuali flessibili, in grado di produrre contesti urbani resilienti ai grandi mutamenti dell'ambiente, della società e dell'economia, promuove nuovi usi dello spazio pubblico per favorire la socializzazione e l'integrazione in tutti i quartieri della città. Nell'ambito della strategia generale, che tende ad azzerare il consumo di suolo, incentiva la creazione di percorsi di inclusione sociale attiva, incentiva la nascita di nuove imprese e occupazione stabile nei settori ad alto contenuto di conoscenza e, inoltre, riduce l'utilizzo dei mezzi privati verso modalità di trasporto "attive" come la bicicletta, i mezzi pubblici e la mobilità condivisa.
 8. I processi di rigenerazione sono accompagnati da percorsi partecipativi che hanno l'obiettivo di accrescere la qualità delle trasformazioni e introdurre innovazione, valorizzando il contributo conoscitivo e propositivo derivante dalla percezione degli abitanti, dalla creatività diffusa e dalle pratiche d'uso in atto. L'attivazione di processi partecipativi in occasione di interventi di trasformazione urbanistica è essenziale per migliorare l'inserimento del nuovo insediamento nel contesto urbano esistente.
 9. Le Parti hanno deciso di avviare un processo di razionalizzazione, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare pubblico.
 10. Le Parti hanno, quindi, ritenuto di individuare nel presente protocollo d'intesa lo strumento più idoneo a definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, ognuna per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere, determinando così i criteri generali per le successive fasi gestionali e organizzative.

**TUTTO CIÒ VISTO E PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1

(Premesse e allegati)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa (di seguito denominato "Protocollo").

Art. 2

(Finalità e obiettivi)

Con il presente Protocollo, le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi Organi deliberanti, intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, nel rispetto delle previsioni normative richiamate in premessa, finalizzato a realizzare le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia nel perseguimento dell'obiettivo strategico condiviso. In particolare, le Parti intendono sviluppare, in forte sinergia e concertazione, un progetto di riqualificazione del compendio demaniale posto in Bari e denominato "EX CASERMA MAGRONE", che, a partire dal Concept messo a disposizione dallo stesso Politecnico e riportato in Allegato 1 al presente Protocollo e adottando elevati standard in termini di qualità e sostenibilità, porti alla rigenerazione urbana del contesto di intervento, convergendo tutte le Parti sulla necessità che: un lotto del compendio, da definire in accordo tra le medesime parti, sia destinato a rafforzare le infrastrutture del Politecnico di Bari per accomodare un maggior numero di studenti e fornire adeguati spazi di aggregazione, oltre che potenziare i laboratori di ricerca; un lotto sia destinato al soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato, mediante l'allocatione di funzioni statali all'interno del compendio; un lotto sia destinato a residenze e alloggi universitari (di seguito "Lotto Residenze Universitarie").

Art. 3

(Impegni)

L'Agenzia del demanio si impegna a consegnare il compendio, ai sensi della normativa vigente, al Politecnico di Bari, che potrà condividere l'utilizzo di porzioni degli immobili anche ad altri soggetti, pubblici e privati sulla base di opportuni accordi di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico.

Il Politecnico di Bari si impegna a individuare le modalità per esercitare, anche attraverso un soggetto gestore, la vigilanza sul compendio.

Adisu Puglia si impegna ad individuare le modalità per la gestione, in proprio o attraverso un soggetto gestore, della porzione di immobile destinato a Residenze Universitarie.

L'Agenzia del demanio, il Politecnico di Bari, la Regione Puglia e Adisu Puglia, ognuno per gli aspetti di loro competenza e interesse, si impegnano a valutare le modalità e condizioni previste dalle normative vigenti e per le finalità del presente protocollo, per la concessione e locazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296 del compendio o di parte dello stesso.

Le Parti concordano di dare priorità all'individuazione, sulla base del Concept prima richiamato, di un lotto del compendio da destinare al preminente soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato per la razionalizzazione degli spazi in uso alle pubbliche amministrazioni centrali e il contenimento della spesa di locazioni passive.

Le Parti concordano, altresì, di individuare un Lotto Residenze Universitarie, sul quale avviare, secondo la normativa vigente, la progettazione finalizzata a rifunzionalizzare lo stesso per destinarlo a residenze e alloggi universitari, al fine di contribuire ai rilevanti obiettivi PNRR e di fronteggiare l'emergenza connessa alla carenza alloggiativa degli studenti universitari fuori sede. A tal fine, le altre Parti chiedono, con la sottoscrizione del presente Protocollo, la disponibilità dell'Agenzia del demanio - Struttura per la Progettazione, che con la sottoscrizione del presente protocollo conferma la disponibilità, a effettuare, in raccordo con la struttura tecnica dell'Adisu Puglia, in conformità con la normativa vigente, le attività di progettazione per le finalità di cui al precedente periodo, anche in virtù del fatto che nella mission della Struttura per la progettazione già rientrano, ai sensi dell'art. 1, comma 163, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le attività di progettazione nel settore dell'"edilizia universitaria" a favore degli Enti territoriali e delle Amministrazioni centrali.

Art. 4

(Tavolo Tecnico)

Ai fini dell'implementazione del presente Protocollo, è costituito un Tavolo Tecnico composto dai rappresentanti delle Parti sottoscrittrici, per attuare tutte le attività necessarie all'individuazione e rifunzionalizzazione delle porzioni da destinare agli usi del Politecnico di Bari, al soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato e a residenze universitarie di cui al precedente art. 3.

I componenti del Tavolo Tecnico saranno nominati, da ciascuna delle Parti, entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo. Inoltre, entro 20 (venti) giorni sarà convocata la prima riunione del Tavolo Tecnico a cura dell'Agenzia del demanio.

Possono partecipare ai lavori del Tavolo Tecnico, ove necessario, anche i rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento alle ulteriori Amministrazioni statali preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi e/o definitivi ai sensi delle norme vigenti, nonché rappresentanti della Struttura per la Progettazione.

Il Tavolo Tecnico ha il compito di:

- redigere un Masterplan per il compendio oggetto del Protocollo, in coerenza con il Concept prima richiamato;
- verificare possibili sinergie tra le esigenze di sviluppo, razionalizzazione, gestione e dismissione del compendio oggetto del Protocollo;
- collaborare per tutte le attività che risultino necessarie o utili alla rigenerazione del bene oggetto del presente Protocollo, tenendo conto anche di eventuali esigenze di utilizzo governativo;
- verificare la completezza delle informazioni relative al compendio e predisporre le azioni necessarie per l'acquisizione di quelle carenti;
- individuare le soluzioni e i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi;
- ricercare soluzioni di sistema e innovative alle problematiche più complesse;
- dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine all'interpretazione e attuazione del presente Protocollo;
- vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del presente Protocollo;
- formalizzare eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo a seguito di proposte e comunicazioni scritte tra le Parti;
- valutare, sulla base delle eventuali ulteriori esigenze a seguito di specifici approfondimenti, la possibilità di incrementare il portafoglio immobiliare di cui al presente Protocollo;
- individuare le porzioni all'interno del compendio da destinare al soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato e a Residenze Universitarie, preparare la necessaria istruttoria, anche tecnico-urbanistica, nonché svolgere tutte le attività necessarie per accelerarne la rifunzionalizzazione, sulla base del Concept allegato;
- definire un puntuale cronoprogramma per le attività amministrative e tecniche sopracitate, i cui eventuali scostamenti devono essere segnalati al verificarsi dell'evento alle strutture apicali di riferimento delle Parti.
- Il tavolo tecnico ha altresì il compito di coordinare la iniziativa con le altre iniziative di rigenerazione urbana avviate o in fase di avvio sul medesimo territorio, in una logica di azione integrata,

Art. 5

(Durata e disposizioni generali)

Il presente Protocollo ha durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere modificato e/o prorogato per una durata congrua all'avvio di usi temporanei e trasformazione dell'area previa concorde volontà espressa in forma scritta dalle Parti.

Art. 6*(Clausola di riservatezza)*

Tutte le informazioni comunicate tra le Parti ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate unicamente per gli scopi del Protocollo stesso.

Le Parti concordano che non riveleranno a nessuno e non faranno annunci pubblici relativamente alla loro collaborazione ai sensi del Protocollo ovvero al suo oggetto, senza prima aver acquisito il reciproco consenso.

Art. 7*(Controversie)*

Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Tavolo tecnico di cui al precedente articolo 4 che, a tal fine, dovrà essere convocata entro il termine di 30 giorni dalla richiesta di una delle Parti.

Art. 8*(Trattamento dati personali)*

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea.

Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il citato Regolamento UE, nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente Protocollo.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali acquisiti in relazione alla presente intesa saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima e in modo strumentale all'espletamento della stessa, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali e automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati, anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Protocollo, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento, nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Art. 9*(Modalità di esecuzione)*

Il presente Protocollo è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed è composto da n. () pagine con retro bianco e n. () allegati

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Per l'Agenzia del Demanio,

Per il Politecnico di Bari

Per la Regione Puglia

Agenzia per il diritto allo Studio Universitario Adisu Puglia

Comune di Bari